



COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO

GESTIONE DELLA VERIFICA E VALIDAZIONE DEI PROGETTI
Procedura

MODULISTICA ALLEGATA

Allegato n°	Modello	Descrizione
1	Manuale d'Uso	Manuale d'Uso Verifica e Validazione del progetto
2	Mod. Doc. Avvio Progettazione	Documento Avvio alla progettazione
3	Mod. Rapp. Verif. Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Rapporto di Verifica, Riesame e Validazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica
4	Mod. Rapp. Verif. Definitivo	Rapporto di Verifica, Riesame e Validazione del Progetto Definitivo
5	Mod. Rapp. Verif. Esecutivo	Rapporto di Verifica, Riesame e Validazione del Progetto Esecutivo

SCOPO

Questa procedura definisce le modalità utilizzate dall'Ente per la gestione della validazione dei progetti, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 50/2016

CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ai progetti di interventi di opere pubbliche, così come disciplinati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016), per la verifica preventiva della progettazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 50/2016.

Il progetto è redatto di norma su tre progressivi livelli di definizione:

- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA E ECONOMICA
- PROGETTO DEFINITIVO
- PROGETTO ESECUTIVO

Nel caso in cui si prescinda dalla redazione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione l'attività di verifica e il rapporto conclusivo sarà effettuata su un solo livello di progettazione.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- UNI EN ISO 9001 :2008 - § 7.3 "Progettazione e Sviluppo"
- D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici"
- D. P. R. 207 /2010 "Regolamento di esecuzione del codice dei contratti"
- Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
- Manuale d'uso
- Schede processo

PROCESSO/ ATTIVITÀ

Si rinvia alla Gestione della progettazione per quanto non disciplinato dalla presente procedura, nonché alle schede processo relative alle attività di progettazione.

RESPONSABILITA'

Spetta al Dirigente dell'Area competente la scelta del soggetto che procederà alla verifica. Detta scelta sarà motivata in relazione all'importo, alla tipologia ed alla complessità tecnica delle opere oggetto di progettazione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 26 del Codice , come di seguito riepilogato:

art. 26 (VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE)			
COME	IMPORTO LAVORI	CHI PUO' SVOLGERE LA VERIFICA	SISTEMA INTERNO DI CONTROLLO QUALITA'
	• 20 MILIONI	Organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020	UNI EN ISO 9001
	>5.225.000 <20 M	Organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e Soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del codice che dispongano di un sistema interno di controllo di qualità	
	>1 M < 5.225.000	Uffici tecnici della Stazione Appaltante ove il progetto sia stato redatto da progettisti esterni Uffici tecnici della Stazione Appaltante con sistema interno di controllo di qualità	Controllo formalizzato con Procedure Operative e Manuali d'uso
	< 1M	RUP (che non ha svolto anche funzioni di progettista) o uffici tecnici della Stazione Appaltante	

Il soggetto incaricato della verifica potrà essere scelto tra:

- Responsabile del Procedimento dell'intervento;
- Unità Tecnica interna all'Ente dotato di sistema di controllo qualità UNI EN ISO 9001, nell'ambito del Servizio proponente o, in caso di mancanza di professionalità o carenza di personale, al di fuori di esso previo accordo con il Dirigente interessato;
- Unità Tecnica esterna accreditata UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o UNI EN ISO 9001.

La nomina formale del soggetto individuato è contenuta nel Documento Preliminare alla Progettazione. Il Dirigente dell'Area competente deve fornire al soggetto incaricato della verifica il Documento Preliminare all'avvio della Progettazione, nonché il disciplinare di incarico della progettazione nel caso di incarico a professionista esterno.

ATTIVITA' DI VERIFICA

L'attività di verifica della progettazione è affidata unitariamente per tutte le fasi di progettazione previste

Le specifiche della procedura sono dettagliatamente individuate nel "Manuale d'uso". Nel caso di affidamento all'Unità Tecnica interna, in relazione alla complessità dell'opera, sarà individuato un Tecnico o una squadra di Tecnici, dipendenti dell'Amministrazione, in possesso dei seguenti requisiti:

- obiettività, imparzialità, indipendenza, adeguata professionalità;
- profili professionali categoria: D area tecnica con esperienza di progettazione
- non essere coinvolti nell'attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e coordinamento sicurezza di cantiere oggetto di verifica.

A. SOGGETTI COINVOLTI

- Dirigente dell' Area Tecnica
- Responsabile Unico del Procedimento
- Progettista (responsabile delle scelte progettuali e dei procedimenti di calcolo adottati)
- UNITA' TECNICA DI VERIFICA: per ogni progetto può essere individuato un Tecnico o una squadra di Tecnici addetti alla verifica, secondo i criteri di cui sopra, che potrà essere interna o esterna all' Amministrazione.

B. OGGETTO DELLA VERIFICA

Oggetto della verifica è l'esame di tutta la documentazione (elaborati tecnici e grafici), verificandone l'affidabilità, la completezza e adeguatezza, la leggibilità, la coerenza e ripercorribilità e la compatibilità al fine di rilasciare la VALIDAZIONE E APPALTABILITA' DEL PROGETTO accertando la rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti fissati in sede di programmazione e la loro conformità alla normativa vigente.

Evidenza dell'attività di verifica effettuata deve essere data l'emissione di un rapporto delle verifiche eseguite sugli elaborati. Tale rapporto dovrà essere allegato al RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE di ogni fase di progettazione verificata.

C. FASI DELLA VERIFICA

Le verifiche devono essere effettuate, se non diversamente prescritto, su tutti livelli di progettazione, prima delle relative approvazioni, su impulso del RUP.

D. DOCUMENTI EMESSI

- RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
- RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

7. TEMPISTICA

Il RUP pianifica l'attività di verifica sui vari livelli in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento, formalizzata nel Documento Preliminare alla Progettazione.

8. CONTROLLI A CAMPIONE O A COMPARAZIONE

In caso di progetti analoghi a quelli già oggetto di precedente verifica di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati metodi di controllo "a campione" o "a comparazione". In tali casi il RUP ne darà atto in sede di validazione. A.

9. RAPPORTI DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE

/

Il Dirigente dell' Area Tecnica mette a disposizione del soggetto addetto alla verifica la documentazione di ogni fase progettuale. Il soggetto incaricato controlla la presenza e verifica i contenuti di tutti i documenti progettuali previsti dalla norma ed emette un rapporto di verifica (per ciascuna delle fasi: preliminare, definitiva ed esecutiva).

Il rapporto, in contraddittorio col progettista, avrà il seguente esito:

- positivo; _
- positivo con osservazioni, subordinato alla produzione di una nuova revisione degli elaborati da parte del progettista.

L'esito finale della verifica è rendicontato nel rapporto conclusivo, che dà atto della risoluzione delle eventuali osservazioni rilasciate, in esito alla validazione del progetto esecutivo.

Il RUP, facendo riferimento al rapporto conclusivo del soggetto addetto alla verifica e alle eventuali controdeduzioni del progettista, emette la VALIDAZIONE del progetto, motivando l'eventuale dissenso rispetto agli esiti delle verifiche, ovvero la mancata validazione debitamente motivata. La stazione appaltante assumerà le decisioni definitive. CONTROLLI A

CAMPIONE O A COMPARAZIONE

In caso di progetti analoghi a quelli già oggetto di precedente verifica di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati metodi di controllo "a campione" o "a comparazione". In tali casi il RUP ne darà atto in sede di validazione_.